



M.I.U.R. – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
DIREZIONE GENERALE
OSSERVATORIO SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
tel.091/6708215-236 – e-mail provvosds@tiscalinet.it

PROT. N° 19056

PALERMO, 16/09/09

AI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO
PROVINCIALE
AI DIRIGENTI DELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E
GRADO DELLA PROVINCIA DI
PALERMO
ALL'U.S.R. PER LA SICILIA –
DIREZIONE GENERALE
AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
REGIONALE DI PALERMO
ALL'ASSESSORE PROVINCIALE P.I.
DI PALERMO
ALL'ASSESSORE PROVINCIALE AI
SERVIZI SOCIALI DI PALERMO
AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
PER I MINORENNI DI PALERMO
AL PROCURATORE DELLA
REPUBBLICA PER I MINORI DI
PALERMO
ALL'UFFICIO SERVIZIO SOCIALE
PER I MINORENNI DEI CENTRI DI
GIUSTIZIA MINORILE DI PALERMO
ALLE SEGRETERIE PROVINCIALI
DELLE OO.SS. DELLA SCUOLA

E P.C.

AL M.I.U.R.- UFFICIO
GABINETTO DEL MINISTRO
AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
SICILIANA
AL QUESTORE DI PALERMO
ALL'OSSERVATORIO REGIONALE
SUL FENOMENO DELLA
DISPERSIONE SCOLASTICA
AI SINDACI DEI COMUNI DELLA
PROVINCIA DI PALERMO

LORO SEDI

OGGETTO: COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE, DEGLI OSSERVATORI DI AREA SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA (R.E.P.)

IL DIRETTORE

- VISTA la legge 8/8/94 N°496 che istituisce l'Osservatorio Nazionale sulla Dispersione Scolastica;
- VISTA la C.M. n°257/94 "Linee metodologiche e operative per la progettazione delle attività di cui ai punti f e g";
- VISTI i protocolli d'intesa siglati fra l'Ufficio Scolastico Provinciale (ex C.S.A. Centro Servizi Amministrativi), Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica per i Minori e Comuni della Provincia di Palermo;
- VISTO l'art.7 del D.P.R.275/99 - Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica;
- TENUTO CONTO della Direttiva 4332/MR dell'1/7/2003, prevista dall'art.1, comma 1, del D.L.vo 258/99: "Prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio sulla dispersione scolastica per definire metodologie atte a rilevare i diversi aspetti della dispersione scolastica ed elaborare prototipi di intervento in grado di contenere il fenomeno e di favorire l'innalzamento del livello di scolarità";
- TENUTO CONTO della Disposizione del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia "Costituzione e funzionamento degli Osservatori Provinciali e degli Osservatori di Area sul fenomeno della dispersione scolastica – anno scol.2003/2004";
- TENUTO CONTO dell'assegnazione di 22 posti per la realizzazione dei progetti finalizzati alla prevenzione e recupero della dispersione scolastica da parte della Direzione - Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia all'U. S. P. di Palermo;
- VISTA la disposizione del Dirigente dell'U.S.P. di Palermo, prot. n° MPI.AOOUSPPA.06990USC. del 24/07/09, con la quale sono stati utilizzati i docenti in attività psicopedagogiche su reti di scuole per l'a. s. 2009/10;
- VISTO l'accordo tra M.I.U.R. e Regione Siciliana "Per la realizzazione di interventi integrati per garantire il successo scolastico con particolare attenzione a tutte le categorie a rischio di marginalità sociale" stipulato il 06/08/09;
- Considerata la necessità di procedere ad una riorganizzazione degli Osservatori di Area;

DISPONE

l'Osservatorio Provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo, con sede presso questo Ufficio, è formato dai seguenti componenti:

1. C. Maurizio Gentile, psicologo, responsabile del Servizio Psicopedagogico dell'U.S.P. di Palermo, con funzione di Coordinatore dell'Osservatorio Provinciale;
2. Susanna Ardagna, docente distaccata presso l'U.S.P. di Palermo;
3. Assessore Provinciale alla P.I., o un suo delegato;
4. Assessore Provinciale ai Servizi Sociali, o un suo delegato;
5. Assessore alla P.I del Comune di Palermo, o un suo delegato;
6. Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Palermo, o un suo delegato;
7. Rappresentante del Tribunale per i minorenni di Palermo;
8. Rappresentante della Procura per i minori di Palermo;
9. Responsabile dell'Ufficio Minori Questura di Palermo, o suo delegato;
10. Rappresentante del Servizio Sociale per Minorenni, in rappresentanza dei centri per la Giustizia minorile, o suo delegato;
11. I coordinatori degli Osservatori di Area (come da tabella allegata)
12. Segretario Provinciale del Sindacato CGIL-SCUOLA, o suo delegato;
13. Segretario Provinciale del Sindacato CISL-SCUOLA, o suo delegato;

14. Segretario Provinciale del Sindacato UIL-SCUOLA, o suo delegato;
15. Segretario Provinciale del Sindacato SNALS-SCUOLA, o un suo delegato.

COMPITI DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE

L'Osservatorio Provinciale, che al suo interno potrà essere articolato in commissioni di lavoro, ha il compito di:

1. **elaborare** un piano provinciale di interventi integrati che tenga conto delle esperienze già realizzate e dei nuovi scenari socio-organizzativi che coinvolgono il sistema scolastico;
2. **individuare** criteri per la costituzione delle reti di scuole (Osservatori di Area) presenti in aree territoriali connotate da disagio socio-economico-culturale, a rischio di dispersione scolastica e devianza minorile;
3. **coordinare** le iniziative dei singoli Osservatori di Area e le attività psicopedagogiche territoriali realizzate dai docenti utilizzati ai sensi della disposizione del Dirigente dell'U.S.P. di Palermo prot. n°MPI.AOOUSPPA.06990USC. del 24/07/09;
4. **monitorare** i fenomeni di dispersione scolastica, in raccordo con la Direzione Generale dell'U.S.R. per la Sicilia, anche in vista della costituzione/implementazione di banche-dati e mediante la costituzione di un gruppo di lavoro formato da operatori psicopedagogici in possesso di specifiche competenze a supporto dell'Osservatorio Provinciale;
5. **favorire e sostenere** il rapporto fra le Scuole e gli Enti operanti nel territorio, in modo da attuare la massima integrazione degli interventi per la realizzazione dell'offerta formativa;
6. **promuovere** forme di aggiornamento e formazione degli operatori dei diversi servizi coinvolti nella lotta alla dispersione scolastica;
7. **promuovere** e sostenere le iniziative interistituzionali volte alla prevenzione delle diverse forme di devianza e disagio infanto-giovanile;
8. **promuovere e sostenere** le iniziative interistituzionali volte alla tutela e alla prevenzione dell'abuso e/o del maltrattamento dei minori, con particolare riferimento ai Gruppi Operativi Interistituzionali contro l'Abuso e il Maltrattamento (GOIAM);
9. **promuovere e sostenere** le iniziative di formazione e intervento nelle scuole collocate in aree a rischio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
10. **promuovere e sostenere** le iniziative interistituzionali orientate all'integrazione delle persone di altra nazionalità;
11. **promuovere** iniziative di ricerca-azione per il miglioramento dell'offerta formativa nei confronti degli alunni più deboli;
12. **elaborare** un regolamento interno.

L'Osservatorio provinciale si avvarrà dell'apporto tecnico-professionale e organizzativo del personale interno all'Amministrazione.

OSSERVATORI DI AREA :

Sono istituiti 14 Osservatori di Area coincidenti con i Distretti Socio-Sanitari della Provincia di Palermo:

COMPOSIZIONE

Ciascun Osservatorio di Area è composto dalle seguenti figure:

- i Dirigenti degli Istituti Comprensivi, delle Scuole dell'infanzia, delle Scuole primarie e medie superiori di primo e secondo grado, comprese nell'area, firmatari del relativo accordo di rete;
- i Docenti utilizzati in attività psicopedagogiche su reti di scuole, come da disposizione del Dirigente dell'U.S.P. di Palermo prot. n°MPI.AOOUSPPA.06990USC. del 24/07/09;
- i Docenti utilizzati in attività psicopedagogiche nelle singole scuole comprese nell'area;
- i componenti delle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) dell'Area;
- il Presidente del Consiglio di quartiere o suo delegato, per ciascuna circoscrizione della città di Palermo;

- il Sindaco o suo delegato, per i Comuni compresi nel piano provinciale contro la dispersione scolastica;
- 1 rappresentante dell'ASL di pertinenza territoriale;
- 2 rappresentanti dei Servizi Sociali Comunali presenti nell'area;
- 2 rappresentanti del Volontariato sociale organizzato presente nell'area.

Ciascun Osservatorio di Area sarà coordinato da un Dirigente delle scuole in rete, individuato dal Direttore dell'U.S.R.

L'Osservatorio di Area ha sede presso la scuola di titolarità del Coordinatore, salvo diversa organizzazione concordata con l'Osservatorio Provinciale.

Il Coordinatore dell'Osservatorio di Area:

1. **costituisce** l'Osservatorio di Area dandone comunicazione all'Osservatorio provinciale entro il **30/10/2009**; si fa carico della cura e conservazione degli atti, nonché delle attività amministrative connesse con il funzionamento dell'Osservatorio;
2. **individua**, di concerto con i Dirigenti delle scuole comprese nell'Osservatorio di Area e i docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete, le Reti per l'Educazione Prioritaria da attivare nel proprio territorio.
3. **individua modalità e forme di verifica del servizio svolto** dai docenti utilizzati in attività psicopedagogiche territoriali presso la sede dell'Osservatorio di area ai sensi della disposizione del Dirigente dell'U.S.P. - prot. n°MPI.AOOUSPPA.06990USC. del 24/07/09- per la realizzazione dei progetti contro la dispersione scolastica, dandone periodica comunicazione al Dirigente dell'U.S.P.;
4. **verifica**, a cadenza mensile, di concerto con i Dirigenti scolastici delle scuole interessate, il lavoro svolto dai docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete in relazione agli obiettivi individuati e, se necessario, provvede a rimodulare l'assetto organizzativo programmato;
5. **convoca** l'Osservatorio di Area almeno una volta al mese, formulando l'ordine del giorno e trasmettendo il verbale della seduta all'Osservatorio Provinciale;
6. **costituisce** commissioni di lavoro finalizzate alla elaborazione/realizzazione di progetti mirati;
7. **facilita** la comunicazione fra le scuole in rete;
8. **predispone**, a fine anno scolastico, una relazione di sintesi sulle attività svolte e la invia all'Osservatorio Provinciale.

COMPITI DELL'OSSERVATORIO DI AREA:

1. **predisporre** un accordo di rete, comprensivo di una mappa delle risorse, al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio, identificando le Reti per l'Educazione Prioritaria;
2. **raccogliere** dati quanti - qualitativi per il monitoraggio dei bisogni della comunità socio-scolastica e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
3. **individuare** e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;
4. **promuovere** una cultura "antidispersione", favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'area;
5. **sostenere** le iniziative interistituzionali volte a prevenire e intervenire sul disagio e/o la devianza infantile/giovanile;
6. **individuare** gli obiettivi di azione prioritarie intervento prioritario e **formulare** piani integrati di area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete, anche in riferimento alla legge 285/97 e alla legge 328/00, ai fondi FESR, PON, POR, ...;
7. **mantenere** un raccordo sistematico con l'Osservatorio Provinciale e **promuovere**, d'intesa con quest'ultimo, iniziative per facilitare il successo formativo di "tutti" gli studenti;
8. **monitorare e valutare** in itinere gli interventi progettati per una eventuale riformulazione degli obiettivi e delle strategie, sulla base del feed-back;
9. **elaborare** un Regolamento interno ed approvarlo.

	AREE PROVINCIALI E CITTADINE INTERESSATE	COORDINATORE
DISTR.1	Campofelice di Roccella, Castelbuono, Cefalù, Collesano, Gratteri, Isnello, Lascari, Pollina, S. Mauro Castelverde	.D.S. D. CASTIGLIA
DISTR. 2	Alimena, Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa	D.S. FARINELLA
DISTR. 3	Aliminusa, Caccamo, Caltavuturo, Cerda, Montemaggiore Belsito, Scillato, Sciara, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia	D.S. M. ALBERTI
DISTR. 4	Altavilla Milicia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, S. Flavia	D.S. G. PAGANO
DISTR. 5	Bisacchino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Roccamena	D.S. B. BONANNO
DISTR. 6	Alia, Castronovo di Sicilia, Lercara Friddi, Palazzo Adriano, Prizzi, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari	D.S. E. TRIZZINO
DISTR. 7	Balestrate, Borgetto, Camporeale, Giardinello, Montelepre, Partinico, San Cipirrello, San Giuseppe Jato, Trappeto	D.S. M.L. RANDAZZO
DISTR. 8	Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine, Terrasini, Torretta	D.S. C. MENDOLA
DISTR. 9	Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati	D.S. R. LA TONA
DISTR. 10	Tribunali-Castellammare, Palazzo Reale-Monte di Pietà, Montegrappa-S. Rosalia, Politeama, Ustica, Lampedusa	D.S. F. SANTONOCITO
DISTR. 11	Altarello, Boccadifalco, Cuba-Calatafimi, Mezzomonreale, Zisa, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Monreale, Piana degli Albanesi, S. Cristina Gela	D.S. S. DI SALVO
DISTR. 12	Borgo Nuovo, Cruillas- S. Giovanni Apostolo, Malaspina-Palagonia, Noce, Tommaso Natale-Sferracavallo, Uditore-Passo di Rigano	D.S. L. DI MITRI
DISTR. 13	Arenella, Vergine Maria, Libertà, Montepellegrino, Pallavicino, S. Filippo Neri, Partanna Mondello, Resuttana-S. Lorenzo	D.S. BUCCOLA
DISTR.14	Brancaccio, Ciaculli, Oreto-Stazione, Settecannoli, Villagrazia-Falsomiele, Villabate	D.S. VITRANO

RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA (R.E.P.)

Ciascuna macroarea sarà dunque articolata in microaree distrettuali (almeno tre per ogni macroarea), definite "Reti per l'Educazione Prioritaria" (R.E.P.), coordinate da un Dirigente Scolastico Responsabile.

I Coordinatori degli Osservatori di Area, di concerto con il Coordinatore provinciale, **entro e non oltre il 30/09/2009** elaboreranno in forma scritta un documento per proporre l'istituzione delle R.E.P. nella macroarea di pertinenza. Tale documento dovrà esplicitare:

1. Mappatura territoriale della R.E.P. ;
2. Istituzioni Scolastiche afferenti;
3. Nominativo dei docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete afferenti alle diverse R.E.P.
4. Nominativo Dirigente Scolastico Responsabile.

COMPOSIZIONE

Ciascuna R.E.P., coordinata da un Dirigente Scolastico Responsabile, è composta dalle seguenti figure:

- i Dirigenti degli Istituti Comprensivi, delle Scuole dell'infanzia, delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, comprese nella microarea;
- uno o due Docenti utilizzati in attività psicopedagogiche su reti di scuole, come da disposizione del Dirigente dell'U.S.P. prot. n°MPI.AOOUSPPA.06990USC. del 24/07/09;
- i Docenti utilizzati in attività psicopedagogiche nelle singole scuole comprese nella microarea;
- i docenti referenti per la Dispersione Scolastica individuati dalle scuole afferenti alla microarea;
- i docenti facenti parte di gruppi di formazione nell'ambito dei percorsi previsti da specifici progetti (I CARE, Circoli di Qualità sul bullismo, Scuola in Ospedale, Intercultura, ...), in misura di 1 per progetto;
- gli operatori di altre istituzioni e del terzo settore ricadenti nella microarea.

COMPITI

Le R.E.P., avranno il compito di:

-
- sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre l'area di rischio;
- elaborare un Contratto per l'Educazione prioritaria individuando: mission, aree di intervento, luoghi e tempi di realizzazione, risultati attesi, risorse da impegnare;
- monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete;
- individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
- documentare le buone prassi attraverso la raccolta dei progetti e dei POF delle singole scuole;
- implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, violenza diffusa, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, grave disagio psico-sociale, etc ...), che coinvolgano allievi, genitori, personale scolastico, operatori del territorio
- valutare l'efficacia delle azioni realizzate.

Si ricorda che la partecipazione alle attività dell'Osservatorio provinciale e di Area non dovrà comportare oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

(Firmato)
IL DIRETTORE GENERALE
(Guido Di Stefano)